

## IL DIBATTITO/ I GIOVANI E IL PD

## Quei trentenni che non sono né carne né pesce

Troppo giovani per "dirigere", troppo smalzati per essere considerati il "nuovo da curare". Questa la situazione della generazione dei trentenni, in particolare a Terni.

Storie di precaria, qualificata e pendolare quotidianità di chi ha voglia di mettersi in discussione e di offrire al dibattito politico-culturale ed economico-sociale cittadino le proprie competenze professionali ed energie. Contributi freschi e puntuali di chi vuole partecipare al disegno di un progetto chiaro per Terni e l'Umbria.

Quali però i luoghi accessibili al confronto (e quanta la reale disponibilità) di un partito in costruzione che sconta, ahimè bisogna ammetterlo, una grossa inerzia organizzativa e delle resistenze delle vecchie sacche di potere tutt'altro che liquide?

Abituati a rimboccarci le maniche abbiamo dapprima optato per una scelta associativa facendo nascere nel luglio del 2007 l'Associazione Punto Democratico ed abbiamo ufficialmente costituito poi, avendo trovato nello statuto nazionale del Pd il grimaldello normativo, il primo circolo on line dell'Um-

bria allo scopo di reclutare quelle teste qualificate che anche per ragioni logistiche incontrano difficoltà a bazzicare i corridoi dei partiti. Pure di quelli nuovi.

Da blog a "sezione" virtuale quindi. Da diario on-line associativo a primo circolo on-line in Umbria del Partito Democratico. Lo statuto del Pd parla chiaro: "I Circoli costituiscono le unità organizzative di base attraverso cui gli iscritti partecipano alla vita del partito. Essi si distinguono in Circoli territoriali, legati al luogo di residenza, in Circoli di ambiente legati alla sede di lavoro e/o di studio, ed in Circoli on-line, che vengono costituiti sulla rete internet e ai quali è possibile aderire indipendentemente dalla sede di residenza, di lavoro e di studio" (art. 14). Questo rientra anche nell'ambito della finalità più generale, espressa all'art. 1, di "assicurare un Sistema informativo per la partecipazione basata sulle tecnologie telematiche adeguato a favorire il dibattito interno e a far circolare rapidamente tutte le informazioni necessarie a tale scopo".

Un gruppo di giovani ternani ha così scelto di risponde-

re alla sfida affascinante di una politica nuova fatta anche attraverso sedi e strumenti nuovi. Punto Democratico si propone come spazio libero di dibattito e confronto sui temi della politica e dello sviluppo nazionale e locale.

Non una "riserva indiana per le quote verdi" ma uno spazio di partecipazione attiva e integrata alla vita del Pd.

Da quando è iniziata la nostra avventura l'indirizzo [www.puntodemocratico.it](http://www.puntodemocratico.it) è stato visitato più di 14 mila volte, con un numero di visitatori unici assoluti di circa 6000 ed una media di 50 visite al giorno (Fonte: Google Analytics).

Il circolo on-line è per sua natura non territoriale e per questo motivo non è chiamato a eleggere rappresentanti del partito a nessun livello. Tutti possono aderire a Punto Democratico, indipendentemente dalla residenza e dalla nazionalità. Allo stesso tempo il circolo, nato da un'esperienza associativa locale, individua nel Pd umbro un diretto interlocutore e avrà nell'Umbria e nel suo sviluppo sociale, culturale e politico una tematica di privilegiato interesse. Per partecipare ai dibattiti non è comunque necessario essere iscritti al Pd (anzi le

voci critiche e fuori dal coro rimangono una risorsa preziosa per un confronto costruttivo), anche se lo scopo è dare la possibilità a tutti i frequentatori del sito di creare la prima community democratica dell'Umbria, che svolgerà le proprie discussioni e le proprie riunioni rigorosamente on-line. La campagna di iscrizioni, rigorosamente on line, sta andando piuttosto bene ed a breve sarà implementato un modulo per la gestione degli iscritti, il collegamento con il social network Facebook (dove già è stato configurato un apposito ed omonimo gruppo di discussione) ed una soluzione per le riunioni on line.

Il momento storico che stiamo vivendo è decisivo. Abbiamo l'opportunità di dare alla città ed alla regione un segnale importante di rinnovamento e di coraggio. Quel segnale che i cittadini si attendono da un partito che si pone come principale obiettivo quello di valorizzare il merito ed i talenti per ridare slancio all'Italia e speranza di futuro ai suoi giovani. L'occasione non può e non deve essere sprecata.

*Daniele Lombardini*  
Responsabile  
Punto Democratico  
e militante del Pd